

## “Un Tesoro di audioguida” per San Gennaro

ANTONIO AVERAIMO  
Napoli

**D**a ieri la Cappella del Tesoro di San Gennaro e il museo attiguo, che ospitano la famosa teca col sangue del santo e la collezione di oggetti, opere d'arte e gioielli regalati da cinque secoli al loro patrono dai napoletani, ha una nuova speciale audioguida. È stata ribattezzata, con un chiaro gioco di parole, “Un Tesoro di audioguida”. L'ha voluta la Deputazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro, l'organo che da 500 anni amministra per conto della città la cappella (che si trova nella Cattedrale di Napoli) e il museo visitati ogni anno da migliaia di persone. L'ha realizzata l'azienda D'Uva, guidata da Ilaria D'Uva. Fu proprio suo padre a inventare nel secolo scorso le audioguide. Oggi lei prosegue l'opera del papà, non disdegnando di servirsi di nuove forme

Da Toni Servillo a Bennato e Fresca attori, musicisti e scrittori con le loro voci e le note insieme per accompagnare alla visita e scoperta del patrono di Napoli

di narrazione e della musica. Un modello che ha seguito anche per la creazione dell'audioguida che accompagnerà i visitatori della cappella e del museo. Nel farlo, si è avvalsa della collaborazione di alcuni fra i più importanti artisti napoletani. Alle storie che saranno raccontate ai visitatori hanno prestato la loro voce, tra gli altri, gli attori Toni Servillo, Patrizio Rispo e Nunzia Schiavo, oltre allo scrittore Maurizio De Giovanni. “Un Tesoro di audioguida” potrà essere ascoltata in inglese, fran-

cese, tedesco, spagnolo e anche in napoletano. Le storie dei papi, re, regine, principi, deputati e membri del popolo che contribuirono alla costruzione del Tesoro di san Gennaro saranno accompagnate dalla colonna sonora composta dal maestro Antonio Fresca, che ha coinvolto nella creazione e nell'esecuzione delle 12 composizioni originali ideate per l'occasione Raiz, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, Raiz e il sassofonista Marco Zurzolo. Alle registrazioni ha partecipato anche l'orchestra Sanitansemble. Ispirata all'esperienza di “El Sistema”, un modello didattico con accesso gratuito per bambini e ragazzi ideato in Venezuela dal maestro José Antonio Abreu, volto a promuovere la pratica collettiva musicale come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità in aree e contesti sociali caratterizzati da povertà e degrado, Sanitansemble coinvolge oltre 80 gio-

vani del Rione Sanità. La colonna sonora composta per “Un tesoro di audioguida” è stata pubblicata anche su cd ed è disponibile sulle maggiori piattaforme di streaming e download.

La Cappella del Tesoro nacque da un vero e proprio contratto stipulato il 13 gennaio 1527 dalla città col proprio santo patrono, morto appena 1.200 anni prima. A garantire per quest'ultimo, incapace per ovvi motivi di firmare l'atto, furono cinque giuristi. In cambio della cessazione di tre disgrazie che si abatterono sulla città - una peste che fece 250mila morti, le eruzioni del Vesuvio con i relativi terremoti da esse generati e una carestia - i napoletani si impegnarono a costruire la Cappella, che sarebbe stata di proprietà dell'intera città e amministrata per suo conto dalla Deputazione. Fu l'inizio di una storia che dura fino a oggi.